

Commissione di ricerca sulla partecipazione culturale
Questionario

- 1) Quante e quali definizioni la Fondazione proporrebbe per "partecipazione culturale" ?
- 2) Quali metodi di analisi sono richiesti per valutare (e misurare) la partecipazione culturale - così come intesa dall'intervistato- di un dato ente/territorio/panorama culturale?
- 3) Quali metodologie vengono principalmente utilizzate dalla Fondazione (qualitative, quantitative, meta-analisi, ricerche empiriche, etc.)?
- 4) E' possibile specificare - in particolare- la rilevanza scientifica dei dati quantitativi rispetto alle componenti qualitative cui la partecipazione culturale può fare riferimento.
- 5) Come si può valutare il sistema culturale torinese in base ai dati disponibili in tema di:
 - a) Costruzione di reti;
 - b) Energia culturale e potenziali energetici non ancora sviluppati o poco sviluppati, cause ed opportunità;
 - c) Nelle ricerche già svolte che hanno portato agli Stati Generali della Cultura (relazione del dicembre 2018) si menzionano "interessanti prospettive di valorizzazione del territorio realizzate da una pluralità di soggetti in forme collaborative e/o cooperative" (http://www.ocp.piemonte.it/doc/altri/stati-general-cultura_reti-territorio_ocp_presentazione.pdf), è possibile analizzare specificamente ciascuna realtà studiata, inviando la più dettagliata documentazione possibile in relazione tanto alle migliori quanto alle peggiori pratiche individuate nel corso di tale studio?
- 6) Si definisca la rilevanza delle indagini periodiche svolte in tema di:
 - a) valore aggiunto culturale (se e come calcoliamo la qualità culturale - assoluta o comparata- di diverse produzioni culturali),
 - b) partecipazione multi-culturale (come i dati raccolti consentono di individuare quanto le singole azioni culturali riescono ad attrarre un pubblico eterogeneo, e quanto favoriscono la compartecipazione anche nella gestione di progetti di comunità etnico-nazionali, religiose o latamente culturali diverse?)
 - c) analisi sul sistema culturale nel suo complesso (come dato relazionale e non di mera somma);
- 7) In quale modo la partecipazione culturale è un desideratum/buona pratica che la Fondazione non solo tende a valorizzare in soggetti terzi, ma che applica anche internamente, nel proprio funzionamento? Ove la Fondazione tenda essa stessa alla partecipazione, in quale modo questa avviene, quali sono le componenti informali (di buone pratiche invase, ma mai formalizzate) e quelle istituzionali (modalità organizzative, facoltà concesse a soggetti terzi di influire formalmente sul processo decisionale interno all'ente - si alleghino all'uopo statuto/bilancio/regolamentazione

secondaria e riferimenti di soggetti operativi in campo di relazione col pubblico e di amministrazione fiscale generale).

- 8) Quali e quanti progetti culturali sono stati valutati dalla Fondazione negli ultimi 3 anni? Si allegano, se possibile, almeno 3 relazioni, per tre diversi progetti, al fine di verificare come le metodologie utilizzate dall'ente possano ispirare l'opera di valutazione e revisione dei progetti comunali latamente afferenti alla partecipazione culturale.
- 9) Cos'è l'Osservatorio Nazionale dei Siti UNESCO e quali potenzialità questo progetto porta con sé (per l'Italia e, anche, per il Piemonte e per Torino)?